

CHE COS'È LA LETTERATURA?

una sintesi a cura di Tarcisio Muratore

1. Nozione di «letteratura».

Il termine «letteratura» deriva dal latino *littera* («lettera dell'alfabeto»): **presuppone pertanto un'idea di scrittura**. Esistono anche forme di letteratura popolare a carattere orale, ma non saranno prese in considerazione in questa sintesi.

Una definizione, certo approssimativa, ma **didatticamente utile**, del concetto di «letteratura» o, più propriamente, di «testo letterario», può essere questa: la letteratura è «l'arte del linguaggio (scritto)».

Il termine «arte» implica a sua volta due condizioni necessarie perché un testo scritto possa dirsi «letterario» (differenziandosi quindi dai testi che hanno finalità di comunicazione pratica: ad esempio un orario ferroviario o un articolo di giornale):

- la presenza – appunto – di un'«ars», ossia di una consapevole *tecnica* del linguaggio;
- la presenza di consapevoli e intenzionali **finalità artistiche ed estetiche**¹ (un testo letterario può essere giudicato negativamente dal pubblico di lettori, ma l'autore non può non proporsi di dare vita a qualcosa che egli, secondo il proprio gusto estetico, ritiene “bello”).

Date queste premesse, si può capire come **ciò che definisce un testo letterario non sia il contenuto (il sistema dei significati), ma le modalità formali con cui il linguaggio è organizzato (il sistema dei significanti): figure retoriche, metrica, rime, connotazione, ecc.**

Si può concludere, dunque, che il linguaggio letterario possiede una propria **autonomia e specificità**, un codice suo proprio, definito dalle modalità organizzative del linguaggio, che lo distingue da altre categorie testuali (testo argomentativo, descrittivo, persuasivo, filosofico, scientifico...).

2. Nozione di «letteratura italiana».

Perché si possa correttamente parlare di «letteratura *italiana*» occorre la compresenza delle seguenti tre condizioni:

- abbandono del latino e adozione del volgare;
- adozione del volgare con consapevoli e intenzionali finalità artistiche ed estetiche;
- espressione di una civiltà “italiana”, in contrapposizione al carattere supranazionale delle precedenti letterature latina (pagana e mediterranea) e mediolatina (cristiana e continentale).

3. Fattori condizionanti l'opera letteraria – La poetica

Schematizzando, i fattori che condizionano l'opera letteraria sono:

- le caratteristiche dell'autore e del pubblico (vissuto biografico, mentalità, cultura, collocazione sociale...);
- il contesto storico (strutture economiche, politiche, sociali, grandi e piccoli eventi...);
- il contesto culturale (cultura e mentalità dominanti...);
- la precedente tradizione letteraria (generi, modelli), rispetto alla quale l'opera letteraria si inserisce in termini di continuità / innovazione.

L'insieme di questi fattori, volontariamente o involontariamente trasfusi da un autore nella propria **opera artistica** (letteraria e no), costituiscono la cosiddetta **poetica** dell'opera stessa.

¹ La parola estetica (latino: *aesthetica*) ha origine dalla parola greca *aisthesis*, ossia “facoltà di percepire con i sensi e l'intelligenza”, “sensazione”, “percezione”.